



Feder. A.T.A.

Federazione del Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario

28/2018 del 25/10/2018

Al Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca Prof. Marco Bussetti

E p.c.

al Presidente Consiglio dei Ministri Dott. Giuseppe Conte

al Ministro dell'Economia Prof. Giovanni Tria

al Ministro della Pubblica Amministrazione Senatrice Avv. Giulia Buongiorno

al Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico Deputato Luigi Di Maio

o: Richiesta incontro per problematiche personale ATA.

ente Feder.ATA. composta da persone che lavorano quotidianamente nel delirio delle nostre scuole statali e che in ogni modo di difendere il personale ATA statale, "ringrazia" il Governo che cita finalmente ogni tanto i dipendenti, ma nota, purtroppo per l'ennesima volta, che non è stata ancora compresa la reale situazione viva perché non si può chiedere solo 6000 assunzioni quando i posti vacanti sono molti di più; inoltre non si può citare largamente i lavoratori delle ditte e cooperative di pulizia, ai quali va ovviamente tutta la nostra attenzione, ma sia ben chiaro che non sono precari ata come è stato erroneamente detto, e appena marginalmente i storici ata statali che si sono sempre adoperati in ogni modo e con ogni sacrificio per il bene della scuola pubblica. Finalmente è stato recepito quanto da noi e solo da noi detto e scritto sugli appalti di pulizia, ma ci aspettiamo un vero e doveroso riconoscimento per tutto il personale amministrativo tecnico e ausiliario statale che dovrà essere trattato prima di altri.

Ma pertanto la sua richiesta di un incontro con il Ministro Bussetti, che provenendo dalla scuola conosce il problema e con il quale nel passato si è dialogato, e con il Ministro Di Maio, che si è detto disponibile ad incontrare i docenti e studenti dimenticandosi però degli ATA che sono parte integrante del sistema scolastico statale italiano.

Non considerate forse perché Feder.ATA è un piccolo giovane sindacato, ma che però ha risvegliato i colleghi e ha fatto uscire dal loro torpore verso gli ATA i soliti sindacati, che curano interessi di varie categorie, per cui dovrete rivedere le vostre convinzioni e/o informazioni.

È presente che molti ci equiparano a livello sindacale ai movimenti politici dei 5 Stelle e della Lega perché anche noi siamo un nuovo che pensa e lavora per le categorie più basse, bistrattate e ignorate della pubblica istruzione rispetto alle altre categorie sindacali.

Per quanto riguarda l'aspetto retributivo tutti i politici, anche quelli delle opposizioni, chiedono un aumento e un aumento stipendiale ma solo per i docenti e per i dirigenti: si vede che gli ata devono continuare ad essere sfruttati nella miseria; la situazione lavorativa però è drasticamente cambiata in questi ultimi anni perché le mansioni richieste in un adeguato contratto sono notevolmente più impegnative e numerose, gli addetti sempre meno, i titoli di studio sempre più elevati.